



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 442 del 26/05/2023

Oggetto: *Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro - consolidamento costoni - nel Comune di Centola (SA).* CUP: B94G18000160001 - CIG: 8922664F40. **Trasferimento terza rata di acconto**

VISTO

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;
- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, di *"Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"*;
- la L. 27 febbraio 2009, n. 13 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente"*;
- il D. Lgs. n. 30/2016, *"Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativo alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento"*;
- la L. 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 ha dettato nuove *"Norme in materia di Autorità di bacino"* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;
- l'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51, comma 2, della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- l'art. 64 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183” che, in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D. Lgs. n. 152/2006, ha provveduto ad istituire le Autorità di bacino distrettuali;
- il D.P.C.M. del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell’art. 63 comma 4, del D. Lgs. n. 152/2006, recante “Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di bacino distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di bacino;
- il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24 febbraio 2010, approvato con DPCM del 10 aprile 2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03 marzo 2016, approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e DPCM del 27 ottobre 2016, e il II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021 ed approvato con D.P.C.M. del 1° dicembre 2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell’8 febbraio 2023;
- i Piani Stralcio per l’Assetto Idrogeologico redatti ed approvati dalle ex Autorità di Bacino Nazionale, Regionali e Interregionali di cui all’ex L. n. 183/89 i cui territori ricadono nel Distretto dell’Appennino Meridionale;
- il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale registrato alla Corte dei Conti in data 10 agosto 2017 riconfermata con D.P.C.M. del 25 agosto 2022 registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 n. 2353 a decorrere dal 14 luglio 2022;
- lo Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente e approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018 (G.U.R.I. n. 82 del 9 aprile 2018);
- il Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli uffici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 3/2019 e approvato con Decreto interministeriale n. 201 del 22 maggio 2022;
- il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del distretto idrografico dell’Appennino Meridionale adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale n. 4/2019 e approvato con Decreto Interministeriale n. 53 del 1° febbraio 2021;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

CONSIDERATO

- che la sopracitata Direttiva Quadro nel settore delle acque 2000/60/CE, istituisce un quadro per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità;
- che ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...";
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'art. 3 del D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli artt. 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;
- che con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.;
- che con Decreto Segretariale n. 592 del 16 novembre 2020 l'Autorità di Bacino ha definito ed approvato il documento inerente la "Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";
- che, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30 dicembre 2020 le linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: i) Sistema fisico di riferimento; ii) Frane; iii) Alluvioni; iv) Sistema costiero; v) Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; vi) Cartografia e costruito;
- che le azioni predisposte dall'Autorità di Bacino Distrettuale per il prosieguo delle attività finalizzate agli altri strumenti di "Piano di Gestione del rischio da frana" e "Piano di Gestione del sistema costiero", nonché i progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che l'Autorità, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, svolge anche il ruolo di Soggetto Attuatore per la realizzazione di interventi volti alla mitigazione del rischio idrogeologico e gestione delle risorse idriche per i quali intende promuovere ogni azione volta a migliorare la qualità e ad accelerare la realizzazione degli interventi stessi;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D. Lgs. n. 152/06 e alla L. n. 221/2015, ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale, gestione dei sedimenti, subsidenza, cavità e nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;
- che la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;
- che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da attuare per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;
- che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio e attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;
- che l'art. 15 della L. n. 241/1990 prevede le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune nel rispetto dei requisiti stabiliti dall'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016;
- che al fine di dare seguito all'attuazione di una "governance territoriale" delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una "azione unitaria e condivisa di sistema" da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha predisposto una strutturata condivisione, co-pianificazione e concertazione, con gli Enti territoriali e con Forze dell'Ordine, anche mediante intese e/o Accordi di Collaborazione, nonché Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;
- che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale, ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale, sono periodicamente revisionate sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa;

A R



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

TENUTO CONTO

- che l'art. 56 della legge 448/2001, al fine di promuovere la realizzazione di interventi urgenti per la protezione dal fenomeno dell'erosione costiera delle coste ricadenti nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ha riconosciuto all'ex Autorità di Bacino Regionale in sinistra Sele un contributo straordinario per le annualità 2002, 2003 e 2004;
- che l'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele, con nota n. 2358 del 03/09/2002 (in atti del MATTM al n. 4453 del 04/09/2002), ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Campania una "Relazione informativa" con allegata proposta di "Programma degli interventi urgenti per la mitigazione del rischio da erosione costiera, ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano", il cui successivo aggiornamento è stato trasmesso al MATTM con nota prot. n. 1167 del 08/04/2003;
- che con propri decreti il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, per la realizzazione degli interventi e le finalità rappresentate dalla ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele nel suddetto programma, ha trasferito negli anni tra il 2002 ed il 2014, le risorse economiche occorrenti sul conto di tesoreria n. 2778, in essere presso la Banca d'Italia /Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, in gestione della stessa Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele;
- che in relazione sia alla situazione di dissesto idrogeologico conclamato che all'elevato pregio ambientale e paesaggistico dell'Arco Naturale in località Palinuro nel Comune di Centola, nonché degli effetti del rilevante evento franoso dell'anno 2007 la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 662 dell'11 aprile 2008, nel riconoscere "la priorità di salvaguardia dell'Arco Naturale di Palinuro" ha dato mandato al Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici, in raccordo con l'ex Autorità di Bacino Sinistra Sele e con la Comunità Montana interessata, di predisporre gli atti necessari al conseguimento dell'obiettivo di salvaguardia dell'Arco;
- che in tale prospettiva, con nota n. 413492 del 14 maggio 2008, il Coordinatore dell'Area Lavori Pubblici ha istituito un Tavolo Tecnico, finalizzato alla raccolta degli studi e degli interventi fino a quella data realizzati per l'Arco Naturale di Palinuro;
- che in data 11 agosto 2008 il Tavolo Tecnico ha completato le proprie attività con la redazione dello studio di fattibilità "Indagini, rilievi, monitoraggio finalizzati alla progettazione degli interventi di consolidamento e risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro e degli ambiti morfologici costieri di riferimento" con allegato "Documento tecnico scientifico programmatico", trasmesso al Settore Regionale Difesa Suolo per i successivi adempimenti;
- che successivamente il Settore Difesa del Suolo della Regione Campania ha redatto il Progetto Preliminare "Indagini, rilievi, monitoraggio finalizzati alla progettazione degli interventi di consolidamento e risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro e degli ambiti morfologici costieri di riferimento", sulla base di quanto prospettato dal Tavolo Tecnico di cui ai punti precedenti;
- che detto intervento è stato inserito nell'elenco delle opere finanziate con l'APQ - Difesa Suolo - Atto integrativo per un importo complessivo di €.1.500.000,00;
- che successivamente, nell'ottica di indire gara internazionale di progettazione finalizzata alla realizzazione di detti interventi, il Settore Difesa Suolo ha richiesto all'ex Autorità di Bacino Regionale in Sinistra Sele di predisporre gli atti tecnici preliminari all'indizione di detta gara;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che detta Autorità di Bacino nel marzo 2010 ha redatto e consegnato al Settore Difesa Suolo, per i successivi adempimenti, l'elaborato *“Documento tecnico scientifico a supporto della gara internazionale per la progettazione degli interventi di consolidamento e risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro”* con relativi allegati;
- che con determina del Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 23 del 06.02.2015 fu stabilito, tra l'altro, di impegnare risorse economiche per complessivi € 5.224.119,00 per *“l'Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco naturale di Palinuro nel Comune di Centola”*
- che con determina del Segretario Generale dell'ex Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 29 del 16.02.2015 fu autorizzata una procedura per un bando di concorso di progettazione da espletarsi ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.L.vo 163/2006 e ss.mm.ii., stabilendo altresì che il complessivo importo di € 5.224.119,00 trovasse copertura sui fondi di cui alla contabilità speciale 2778 dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele;
- che l'Autorità di bacino Regionale Sinistra Sele, già confluita nell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, per quanto disposto con la finanziaria regionale del 2011, è oramai soppressa ai sensi dell'art. 63, del d.lgs. n. 152/2006 e del DM 294/2016;
- che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è subentrata in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989, territorialmente corrispondenti, relativi alle funzioni ad essa attribuite a far data dall'entrata in vigore del succitato DPCM 4/04/2018;
- che in particolare il Segretario Generale della suddetta AdB DAM è subentrato nella titolarità della contabilità speciale n. 2778, in essere presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno ed intestata all'ex Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele;
- che dalla ex AdB Campania Sud è stata espletata la procedura per un bando di Concorso Internazionale di progettazione in due gradi, ai sensi dell'articolo 109, comma 2, del D.L. vo 163/2006 e s.m.i., per il *“Progetto di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola”*,
- che tale procedura si è conclusa con l'approvazione della graduatoria finale di merito avvenuta con Determina del Segretario Generale Vicario dell'ex AdB Campania Sud n. 66 del 06/09/2016 dei sei progetti preliminari partecipanti;
- che ai primi tre classificati, per quanto previsto dall'art. 21 del disciplinare di gara, sono stati riconosciuti nell'ordine i seguenti premi: € 20.000, € 13.000 ed € 7.000;
- che come previsto dal bando su richiamato, l'affidamento diretto dell'incarico relativo alla progettazione definitiva va al primo classificato (previa verifica dei requisiti, nonché verifica di attuabilità dell'idea progettuale risultata vincitrice rispetto ai vincoli di natura paesaggistico-ambientale);
- che con Determina del Segretario Generale Vicario dell'ex AdB Campania Sud n. 23 del 16/02/2017 è stata disposta la sospensione del prosieguo del procedimento di che trattasi, nelle more, tra l'altro, della sottoscrizione di un Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento in parola;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- che l'Amministrazione Comunale di Centola, con nota prot. n. 4182 del 27/03/2018, ha fatto richiesta all'AdB DAM di subentrare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, quale stazione appaltante nelle attività amministrative e progettuali nonché nella gestione dei finanziamenti dedicati, al fine di poter procedere alla redazione delle conseguenti progettazioni definitive ed esecutive dell'*Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro*, previsto trasferimento delle risorse economiche da parte dell'Autorità su richiamata;
- che l'Arco Naturale di Palinuro, dichiarato sito patrimonio dell'Unesco, è una proprietà del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, giusta Atto Notarile del dott. Umberto Saloni – Notaio in Pisciotta rep. 4065/860 del 20/12/2000, registrato a Vallo della Lucania il 09/01/2001, al n. 26; dati catastali: Fg n. 46, P.IIa del NCT di Centola;
- che in seguito alla richiesta del Comune di Centola, il giorno 24 Settembre 2018, si è tenuto in Caserta, presso la sede dell'Autorità di bacino distrettuale, un incontro tra rappresentanti dell'AdB DAM, Parco e Comune, onde affrontare e valutare quanto all'istanza del Comune di Centola;
- che in sede di tale riunione si è concordato di procedere, attraverso un accordo di programma, sottoscritto dagli Enti interessati, a riattivare il percorso di progettazione e realizzazione dell'intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro, già avviato e richiamato nei punti precedenti;
- che la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti" ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche Amministrazioni", laddove prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- che l'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 1/10/2018 tra Autorità di bacino distrettuale, Regione Campania, Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni e Comune di Centola;
- che in particolare l'art. 2, comma 2, lettera d) del predetto Accordo, stabilisce le modalità di trasferimento, da parte dell'Autorità di bacino distrettuale al Comune di Centola, delle risorse individuate dall'ex AdB Campania Sud per "*l'Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro nel Comune di Centola*", pari ad € 5.224.119,00, al netto degli importi relativi agli impegni di spese assunti dall'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele, inerenti allo stesso intervento, a valere sui fondi del MATTM, accreditati sulla Contabilità Speciale 2778;
- che con PEC prot. n. 12851 del 08/09/2022, acquisita al protocollo dell'AdB-DAM n. 23657 del 09/09/2022, il Comune di Centola comunica l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto, Rep. n. 3/2022 del 07/07/2022, stipulato con l'impresa S.A.CO.S.E.M. Srl per l'esecuzione dei lavori in oggetto, trasmettendone copia registrata e relativa ricevuta di trasmissione e registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in uno con la determinazione n. Reg. di servizio 43 del 08/03/2022, con la quale il responsabile dell'Area tecnica Lavori Pubblici dichiara l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, e contestualmente richiede, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera d) dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 1/10/2018, il trasferimento del terzo acconto pari al 40% dell'importo stanziato, ossia il trasferimento di € 2.089.647,60;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO ALTRESÌ

- il Bilancio di previsione 2022 adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, con delibera n. 1 del 28.01.2021 ed esecutivo ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 439/1998;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 12.10.2022, con la quale sono state deliberati, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, le Variazioni al Bilancio di previsione finanziario 2022 e l'adeguamento del bilancio pluriennale 2022-2024, divenuta esecutiva ai sensi del D.P.R. 439/1998 art. 2 c. 2 come da DS n°845 del 21.11.2022;
- il Bilancio di previsione esercizio 2023 deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, con delibera n. 2 del 15/03/2023 esecutiva ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 439/1998;

Considerato che al fine di onorare le obbligazioni giuridicamente vincolate relative alle attività previste dall'Accordo per l'intervento di cui al presente decreto, occorre imputare al Bilancio 2023 le somme necessarie, pari ad € 4.179.295,20 per far fronte a tali obbligazioni con impegni di spesa di cui al Capitolo n. 28632 – “TRASFERIMENTI EX C.S. N. 2778”;

Considerato che è possibile far fronte alla spesa complessiva di € 2.089.647,60 con i fondi di cui al “Capitolo 28632” del bilancio di previsione esercizio 2022/2024;

Accertato che sul Capitolo 28632 del Bilancio di previsione di questa Autorità nell'anno 2023 sussiste la disponibilità necessaria per il trasferimento del terzo acconto;

Ritenuto, alla luce della documentazione prodotta, di poter procedere all'impegno e al trasferimento al Comune di Centola della terza rata di acconto del 40% dell'importo stanziato, pari ad € 2.089.647,60;

DECRETA

Per le motivazioni indicate nelle premesse e che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. Di prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto, Rep. n. 3/2022 del 07/07/2022, stipulato con l'impresa S.A.CO.S.E.M. Srl per l'esecuzione dei lavori inerenti l'*Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro – Consolidamento costoni nel Comune di Centola – CUP: B94G18000160001 - CIG: 8922664F40*.
2. Di impegnare con riferimento all'accordo sottoscritto in data 1/10/2018 la somma di € 4.179.295,20, sul capitolo 28632 del Bilancio di previsione esercizio 2022/2024, in favore del comune di Centola (SA).
3. Di autorizzare a favore del Comune di Centola per l'intervento di cui all'Accordo in argomento, il trasferimento della terza rata del 40% dell'importo stanziato, pari a € 2.089.647,60 (diconsi euro duemilioniottantanovemilaseicentoquarantasette/60), ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera d) dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 1/10/2018, sul cap. n. 28632 – Trasferimenti ex C.S. N. 2778 – Residui 2022, con accredito su C.C. bancario – IBAN: IT46N0100003245424300304770 presso la tesoreria Unica Provinciale Banca di Italia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

4. Di trasmettere il presente Decreto ai Dirigenti Tecnici ing. Filippo Pengue e ing. Raffaele Velardo, al Dirigente Amministrativo, dott.ssa Antonietta Napolitano, al Settore Gestione Economica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di competenza.
5. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Provvedimenti".

Il Segretario Generale

Dott.ssa Vera Corbelli

Il Dirigente Tecnico

Dott. ing. Filippo Pengue

Il Dirigente Tecnico

Dott. ing. Raffaele Velardo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità
Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2023

Oggetto: *Intervento di consolidamento, risanamento conservativo ed ambientale dell'Arco Naturale di Palinuro - consolidamento costoni - nel Comune di Centola (SA). CUP: B94G18000160001 - CIG: 8922664F40. Trasferimento terza rata di acconto*

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è possibile liquidare:

- Un importo complessivo di € 2.089.647,60
- A favore del Comune di *Comune di Centola*
A valere sul seguente capitolo:
 - Parte II Uscita – 1.2 Titolo II Uscita in Conto Capitale - Capitolo “28632 - “TRASFERIMENTI EX C.S. 2778” del bilancio di previsione dell'Ente – Residui 2022 - Esercizio 2023.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza e di cassa sul “Capitolo n. 28632 - “TRASFERIMENTI EX C.S. 2778” del bilancio esercizio 2023 dell'Ente - residui, si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria per la liquidazione.

Data

**Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale**

Dott.ssa Vera Corbelli